

Restyling del Comune: affidato l'appalto

Sarà la Rtp "Spin" a realizzare il progetto di recupero e restauro della sede dell'Amministrazione

fondi pics

Il simbolo della Civica Amministrazione, come è scritto all'ingresso di Palazzo di Città, deve essere sottoposto a una serie di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione. Il primo step dell'iter procedurale per l'apertura del cantiere si è concluso con l'aggiudica della progettazione dei lavori. Il Palazzo sede degli organismi rappresentativi della città, infatti, per anni è stato lasciato al completo abbandono e i segni dei cedimenti e dell'incedere del tempo ormai sono visibili ed emergenziali.

Palazzo Guerra (dal nome dell'architetto che lo progettò nel 1926), quindi, è stato inserito nell'elenco di beni del Comune che, attraverso lo stanziamento dei fondi europei del piano Pics dovrà subire un profondo intervento di restyling. Si tratta di lavori non soltanto finalizzati a efficientare e colmare le crepe che si stanno creando all'interno della struttura ma anche di mettere in campo un intervento di restauro della facciata dalla quale non sono mancate le cadute di intonaco.

Un capitolo ulteriore riguarda i problemi che si registrano nei sottoscala del Palazzo dove già qualche mese fa saltarono delle condotte. Ma, al di là dei guasti, è l'acqua che - a poco a poco - sta incedendo negli archivi del Palazzo quindi, gli uffici tecnici dovranno fare una valutazione soppesando le priorità con l'insieme dei fondi che si renderanno necessari per rendere il progetto concreto.

Nel complesso, per la progettazione dell'intervento di recupero e per la fruizione turistico culturale di Palazzo di Città (al termine stabilito scaduto alle 12 del 27 luglio 2020) sono state presentate le offerte di 5 società e, ad aggiudicarsi i lavori, è stata la Rtp Spin. L'importo dell'incarico di progettazione, per effetto del ribasso d'asta praticato (pari al 50,05%), arriva a 98.551 euro (oltre oneri e Iva) rispetto all'importo complessivo a base di gara di 125 euro.

Il Palazzo di Città di Salerno fu inaugurato nel 1936. Sorge su una superficie di circa 500 metri quadrati ed è alto

L'edificio fu progettato dall'architetto Camillo Guerra e ha una architettura in tipico stile fascista. Nel 1944, quando Salerno fu sede provvisoria del governo italiano per un paio di mesi, si sono tenute riunioni del governo Badoglio (governo Badoglio I e II) e, nella primavera dello stesso anno, il primo Consiglio dei ministri del post-fascismo con il governo Bonomi II.

Palazzo di Città fa parte di un elenco di immobili del Comune che saranno riqualificati attraverso i Programmi Integrati Città Sostenibile (Pics). In agenda, infatti, ci sono anche gli interventi che riguardano il Teatro Verdi e il Casino Sociale che dovrebbe ritornare ad essere aperto dopo anni di querelle giudiziarie tra il Comune e la società che ne aveva la gestione. I Pics sono programmi complessi orientati al perseguimento di obiettivi di crescita socio-economica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità della vita ed efficienza, ed in particolare tesi a: contrastare la povertà e il disagio; valorizzare l'identità culturale e turistica della città; migliorare la sicurezza urbana; rendere più accessibili i servizi per i cittadini.

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scalone monumentale nel cortile interno di Palazzo di Città

quattro piani, con un porticato all'ingresso.

© la Citta di Salerno 2021

Powered by TECNAVIA

Mercoledì, 13.01.2021 Pag. 10

© la Citta di Salerno 2021